



# TERRA dei due MARI

Terra di Leuca "Conoscere-Crescere-Innovare"  
Anno V - N.2 - Marzo Aprile 2006

Periodico d'informazione del Gruppo di Azione Locale "Capo S. Maria di Leuca"  
Iscritto al n. 750 Registro Stampa del Tribunale di Lecce il 20 gennaio 2001 - Distribuzione Gratuita



## Verso il... "Parco rurale Terra dei due Mari"

Con l'assegnazione definitiva di circa 1,5 milioni di euro alle Amministrazioni Comunali della Terra dei due Mari inizia la concreta realizzazione del percorso attuativo del sistema integrato dei beni culturali e naturali previsto nell'ambito della Misura 4 del Programma Iniziativa Comunitaria LEADER + del GAL del Capo di S. Maria di Leuca. Un percorso che è iniziato da un processo di concertazione effettuato dai 17 Comuni interessati, coordinato dal Consorzio dei Comuni "Terra dei Due Mari", che ha portato alla definizione di un quadro coerente e articolato di interventi riguardanti i beni culturali e naturali del

Con l'assegnazione definitiva di circa 1,5 milioni di euro alle Amministrazioni Comunali della Terra dei due Mari ...

di Sviluppo Locale del GAL. Basti pensare alla realizzazione di ben sei nuovi musei che si aggiungono ai cinque già esistenti portando a una concentrazione di queste strutture che probabilmente ha pochi confronti con altre aree. E non è difficile immaginare cosa ciò possa significare, in termini di sviluppo non solo culturale ma anche turistico ed economico, nella

come quello dei musei, è realizzato da un team di esperti guidato dal regista salentino Edoardo Winspeare e dall'arch. Antonella Lifonzo.

Nell'ottica di Parco Rurale, LEADER + ha agito anche sul versante dei beni naturali. Nel Salento, povero di aree naturalistiche, attraverso LEADER + viene a costituirsi una catena di quattro aree naturali che corre lungo tutta la serra che va da Supersano a Specchia. Questi boschi, oltre a essere adeguatamente tutelati e conservati, si propongono come sistema coordinato per la didattica e il tempo libero realizzato secondo tecniche innovative capaci di coinvolgere

... fra la fine del 2006 e l'inizio del 2007, in ognuno dei 17 Comuni del comprensorio ci sarà almeno un bene culturale o naturale inserito nel sistema locale di promozione e fruizione ...

promozione e fruizione realizzato dal Gal e dal Consorzio dei Comuni Terra dei due Mari.

Una vera e propria logica di sviluppo, se si considera che, per ciascuno dei beni, GAL e Comuni interessati stanno contestualmente sviluppando un relativo piano di gestione. Questo consentirà di porre in atto modelli



Minervino di Lecce, DOLMEN LI SCUSI

### MISURA 4: Prospetto riassuntivo degli interventi

<b>Acquarica del Capo</b>	Trappeto a grassetto di S. Maria dei Panetti
<b>Cutrofiano</b>	Museo dei fossili
<b>Giuggianello</b>	Musealizzazione frantoio ipogeo
<b>Giurdignano</b>	Centro per la fruizione del territorio
<b>Minervino di Lecce</b>	Recupero e valorizzazione area Dolmen "Li Scusi"
<b>Otranto</b>	Musealizzazione del Faro di punta Palascia
<b>Poggiardo</b>	Valorizzazione di Bosco Marulli
<b>Ruffano</b>	Serra di Ruffano
<b>Salve</b>	Museo Virtuale e Multimediale della preistoria
<b>Sanarica</b>	Centro di divulgazione delle piante officinali e spontanee
<b>S. Cassiano</b>	Chiesa della Congrega e Tombe bizantine
<b>S. Cesarea Terme</b>	Museo del Mare
<b>Specchia</b>	Museo del Bosco "Magnone" - Frantoio ipogeo
<b>Supersano</b>	Parco rurale della Serra
<b>Tricase</b>	Valorizzazione e tutela del paesaggio rurale
<b>Ugento</b>	Museo archeologico collezione Colosso
<b>Uggiano la Chiesa</b>	Frantoio ipogeo "Mulino a vento"



San Cassiano, CHIESA DELLA CONGREGA

comprensorio.

La Terra dei due Mari viene in questo modo a costituirsi come un comprensorio ad alta vocazione e specializzazione culturale e naturalistica tale da meritare pienamente la definizione di "Parco rurale della Terra dei due Mari" previsto dall'omonimo Piano

logica di sistema e di gestione coordinata proposta dal Piano di Sviluppo del GAL e fatta propria dal Consorzio dei Comuni. Un quadro che diviene ancora più organico e incisivo aggiungendo il sistema organizzato dei quattro frantoi ipogei, realizzati in altrettanti Comuni, il cui sistema di fruizione, così

famiglie, scuole, turismo, appassionati di ambiente e natura. In conclusione, nella logica di sviluppo che il GAL del Capo di S. Maria di Leuca sta realizzando, fra la fine del 2006 e l'inizio del 2007, in ognuno dei 17 Comuni del comprensorio ci sarà almeno un bene culturale o naturale inserito nel sistema locale di

certi di apertura e fruizione dei beni e di conseguente creazione di nuova occupazione legata alla gestione in forma imprenditoriale del patrimonio culturale e naturale.

## AGEVOLAZIONI PER DUE TESORI DEL NOSTRO TERRITORIO: AGRICOLTURA ED ARTIGIANATO

Uno degli obiettivi principali del Piano di Sviluppo Locale "Parco rurale della Terra dei due Mari" del Gruppo di Azione Locale del Capo di S. Maria di

... sono state ammesse a finanziamento dodici aziende (8 artigianali e 4 agricole) per investimenti complessivi di oltre 290.000 euro



Punto vendita prodotti tipici

Leuca è quello del sostegno alla piccola e piccolissima impresa dei settori dell'agricoltura e dell'artigianato operante nell'area di intervento del Programma LEADER Plus (Comuni di Acquarica del

azienda è pari ad oltre 24.000 euro. Alle imprese beneficiarie il GAL ha già erogato, a fine di dicembre, un primo acconto del 60% sul contributo comunitario spettante nell'ambito del programma LEADER plus.

Il finanziamento della micro-impresa agricola e artigianale rappresenta una esperienza consolidata nella storia del GAL, che, dal 1991 a oggi, ha portato complessivamente alla creazione o all'ampliamento decine di aziende operanti in questi settori. Si tratta di una delle strategie di intervento che più e meglio hanno dato risultati nella gestione dei fondi

finanziarie e gestionali degli imprenditori. Inoltre le attività di assistenza e di controllo svolte dal GAL consentono di eliminare errori di impostazione e spese improprie, non necessarie per la riuscita dell'investimento. La quota di finanziamento pubblico, proprio per le sue ridotte dimensioni, rappresenta un mezzo e non un fine: è una molla e un'occasione per mettere a frutto idee

L'impresa, anche grazie alla velocità di erogazione dei contributi, non si appesantisce di oneri finanziari e può meglio concentrare le sue risorse sulla fase produttiva.

imprenditoriali concrete e non è una sorta di rodaggio rispetto a progetti deboli o mal impostati. L'impresa, anche grazie alla velocità di erogazione

degli anni '90 e che oggi è pienamente in atto nel Salento.

Una valutazione a parte merita il rapporto fra investimenti e creazione di occupazione. Dall'esame dei progetti ammessi a finanziamento dal GAL, si constata che, a regime, ci sia un incremento occupazionale pari a circa 0,8 occupati per intervento, con un costo unitario leggermente superiore ai 30.000 euro per ogni nuovo posto di lavoro. Si tratta di un dato di gran lunga inferiore rispetto a quelli ottenuti dagli altri strumenti di finanza agevolata.

Probabilmente, quella della micro-impresa e della tipicità non può, né deve, essere l'unica leva allo sviluppo locale, anzi ne rappresenta un elemento sicuramente molto parziale.

Tuttavia i dati e i risultati conseguiti nel corso di un quindicennio con l'attuazione del programma Leader dimostrano che ne restano ancora da esplorare compiutamente le potenzialità e il ruolo nell'economia del Capo di Leuca.

PROGRAMMA LEADER PLUS Progetti finanziati dal GAL nei settori dell'agricoltura e dell'artigianato (valori e parametri)	Progetti finanziati	Investimento totale (euro)	Investimento medio (euro)	Unità lavorative aggiuntive previste a regime (euro)	Costo medio per nuovo occupato (euro)
	12	290.145	24.178	9,6	30.223

Capo, Cutrofiano, Giuggianello, Giurdignano, Minervino di Lecce, Otranto, Poggiardo, Ruffano, Salve, Sanarica, San Cassiano, Santa Cesarea Terme, Specchia, Supersano, Tricase, Ugento e Uggiano la Chiesa).

Attraverso due bandi, le cui selezioni sono terminate alla fine dello scorso anno con la pubblicazione delle relative graduatorie finali, sono state ammesse a finanziamento dodici aziende (8 artigianali e 4 agricole) per investimenti complessivi di oltre 290.000 euro. L'investimento medio per

comunitari LEADER. Le attività di monitoraggio e valutazione, attuate sulle aziende finanziate con LEADER I e II, testimoniano infatti nelle aziende sostenute dal GAL, secondo il criterio del micro-intervento, un tasso di sopravvivenza pari al 90-95 per cento sul totale delle aziende finanziate, che non pare confrontabile con qualsiasi altro strumento di finanziamento pubblico.

Le ragioni del successo di queste iniziative sono facilmente individuabili. Innanzi tutto si tratta di piccoli investimenti, costruiti a misura delle capacità

dei contributi, non si appesantisce di oneri finanziari e può meglio concentrare le sue risorse sulla fase produttiva. Occorre poi sottolineare che gli investimenti vengono effettuati nel quadro delle linee programmatiche delineate dal GAL, che privilegiano le produzioni tipiche e di qualità, in un'ottica di forte integrazione con altri settori, il turismo in primo luogo. Ciò assicura ragionevoli opportunità di mercato legate a una prospettiva di sviluppo integrato, che il GAL ha il merito di avere individuato, con notevole anticipo, già agli inizi



Ceramiche artistiche salentine

# UNA RICETTIVITÀ TURISTICA "SOSTENIBILE"

Nei mesi scorsi il Consiglio di Amministrazione del GAL del Capo S. Maria di Leuca ha ammesso a finanziamento nell'ambito del Programma LEADER Plus 16 progetti di

**I progetti approvati consentiranno di attivare nuova ricettività turistica per 105 posti letto, realizzati senza nemmeno un metro cubo di nuove costruzioni ...**

ammettere a finanziamento ulteriori progetti, che, pur essendo ammissibili, non è stato possibile finanziare con le risorse attualmente disponibili. I progetti approvati



Specchia - Abitazione RESIDENZA IN

del turismo comuni e zone finora escluse. L'iniziativa del GAL appare ancora più rilevante e importante, se si tiene conto del fatto che tutti gli alloggi rispondono, così come richiesto dal bando, a precisi requisiti in materia di sostenibilità ambientale per quanto riguarda l'uso di materiali eco-compatibili, il risparmio energetico e idrico, l'utilizzo di materie prime locali. Vincoli altrettanto precisi sono stati posti dal bando per quanto riguarda la qualità degli alloggi, la completezza degli arredi e la dotazione di servizi. Insomma, si spera che, anche grazie a questi interventi, il turismo nelle aree interne del sud del Salento possa divenire una realtà affermata, con l'auspicio che tale filosofia sia ulteriormente estesa e caratterizzi l'azione delle Amministrazioni locali e dei privati. Oltre al recupero degli immobili, tra le iniziative di nuova ricettività turistica rientra quella proposta dal



Ruffano - PALAZZO LICCI

ricettività turistica rurale, per un importo complessivo di oltre € 1.100.000. Gli interventi finanziati riguardano la

## PROGRAMMA LEADER PLUS Progetti finanziati dal GAL nel settore del turismo rurale (valori e parametri)

Progetti finanziati	Investimento Totale (euro)	Investimento Medio (euro)	Totale posti letto realizzati (n.)	Costo Medio per nuovo posto letto (euro)
16	1.100.015	68.751	101	10.891

ristrutturazione ed il recupero di costruzioni di pregio storico e tradizionale ubicati nei Comuni dell'area di intervento del Programma LEADER Plus. Che si trattasse di un intervento rispondente alle effettive esigenze del territorio, è dimostrato dal numero di richieste di finanziamento pervenute, ben 49, che hanno richiesto tempi di valutazione più lunghi di quelli originariamente previsti. Proprio per rispondere a questa forte aspettativa del territorio, il GAL sta cercando la possibilità di stanziare risorse aggiuntive, attraverso le quali poter

consentiranno di attivare nuova ricettività turistica per 105 posti letto, realizzata senza nemmeno un metro cubo di nuove costruzioni ma soltanto attraverso il recupero di un patrimonio di valore storico altrimenti destinato a deperire o a scomparire. Tali nuovi posti letto sono tutti collocati nei Comuni interni del Salento. Si cerca quindi di sperimentare un nuovo modo di fare turismo, evitando l'impatto di nuove costruzioni sulla costa già sottoposta a forti stravolgimenti ambientali, che sia in grado di portare all'interno del circuito

Comune di Sanarica, che ha previsto la realizzazione di un'area comunale di sosta per camper, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale n. 11 dell'11.2.1999.

Il GAL ha già provveduto a erogare ai beneficiari un primo acconto pari al 60% del contributo pubblico previsto nell'ambito del Programma LEADER plus. In questo modo si può prevedere che la nuova ricettività turistica sarà già disponibile per la stagione turistica 2006-2007.

## FINANZIATI I SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL NOSTRO TURISMO

Uno degli aspetti che viene concordemente indicato come decisivo per la crescita del turismo è quello dei servizi. A fronte di un processo di crescita, più o meno costante, delle strutture ricettive e del numero di presenze e arrivi, in effetti, non si è registrata una corrispondente dotazione di quelle strutture che consentono una migliore fruizione del territorio, nel supportare i bisogni dei visitatori e valorizzare al meglio una serie di risorse più o meno importanti e conosciute del nostro territorio. Il Piano di Sviluppo Locale "Parco rurale della Terra dei due Mari" del GAL del Capo di S. Maria di Leuca nell'ambito del programma Leader plus si è fatto carico di questa deficienza strutturale predisponendo una apposita azione di intervento in questa direzione, dando luogo ad un bando per il finanziamento di strutture di servizi al turismo localizzate nei 17 Comuni dell'area di intervento. A seguito del bando pubblicato dal GAL, nel dicembre scorso sono stati ammessi a finanziamento cinque progetti di agenzie di servizi al turismo per un importo complessivo di investimenti pari a poco meno di 141.000 euro. I progetti prevedono servizi per la mobilità e la gestione di percorsi nel comprensorio, in particolare favorendo l'accesso alle aree interne del comprensorio da parte dei turisti che soggiornano nelle strutture costiere, la valorizzazione delle produzioni tipiche dell'artigianato e dell'alimentare, la commercializzazione e la gestione di alloggi per l'affitto ai turisti, la creazione di servizi per il tempo libero.

## PROGRAMMA LEADER PLUS Progetti finanziati dal GAL nel settore dei servizi al turismo (valori e parametri)

Progetti finanziati	Investimento Totale (euro)	Investimento Medio (euro)	Unità lavorative aggiuntive previste a regime (n.)	Costo Medio per nuovo occupato (euro)
5	86.412	17.228	11	7.856

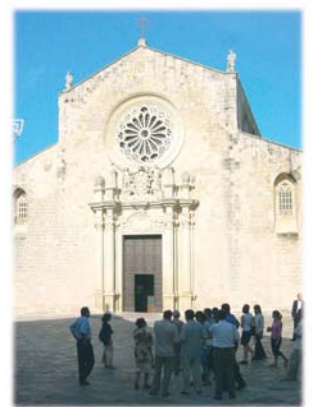
Caratteristica principale di questi progetti è stata quella di essere presentati, così come espressamente richiesto dal GAL, esclusivamente da giovani o donne. Le ragioni di questa scelta risiedono nella consapevolezza che quello dei servizi al turismo è un settore a relativamente bassa

**... sono stati ammessi a finanziamento cinque progetti di agenzie di servizi al turismo per un importo complessivo di investimenti pari a poco meno di 141.000 euro.**

intensità di investimento di capitale finanziario, ma nel quale occorre, al contempo, una alta intensità di investimento in capitale umano; è plausibile ritenere che giovani e donne abbiano una maggiore propensione ad effettuare questo tipo di investimento. Va sottolineato come i cinque progetti ammessi a finanziamento, per i quali il GAL ha già erogato un primo anticipo sui contributi previsti, prevedono un incremento occupazionale medio di 2,2 unità, con la creazione di 11 nuove unità lavorative.

Ulteriore caratteristica dei progetti è quella di essere prevalentemente localizzati nei Comuni interni del comprensorio, coerentemente con la scelta di valorizzazione complessiva del territorio operata dal GAL e di creazione di rapporti stabili fra le aree costiere e quelle più interne.

Le agenzie di servizi svolgono un ruolo centrale nella strategia del GAL. A loro verrà infatti affidata la gestione di una parte dei beni culturali e ambientali, recuperati al fine della loro fruizione dalle amministrazioni comunali, con il contributo finanziario del GAL, illustrati in un altro articolo del giornale, con l'obiettivo di garantire la sostenibilità economica di questi beni minori, unica garanzia per la loro futura salvaguardia. Ma in sostanza tutti gli interventi che il GAL realizzerà nel corso del 2006 e del 2007 apriranno nuovi e ulteriori spazi per queste nuove imprese attraverso la creazione di sistemi integrati di fruizione del territorio e del patrimonio storico-naturalistico e con la attivazione di azioni di promozione del territorio della Terra dei due Mari in Italia e all'estero.



Otranto - CATTEDRALE

## DUE STAGES AZIENDALI PRESSO IL GAL DEL CAPO DI S. MARIA DI LEUCA



IFS Istituto Alberghiero - Otranto (Le)

Il Gruppo di Azione Locale del Capo S. Maria di Leuca, dopo i positivi risultati degli anni precedenti, continua a sostenere con impegno le richieste che provengono dall'universo formativo, accreditandosi ulteriormente come sede di riferimento per tali attività. Negli ultimi mesi il GAL ha ospitato presso la propria sede "Casa Capo di Leuca" a Tncase due diverse esperienze formative, inserite nei programmi IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) e IFS (Impresa Formativa Simulata). Il progetto di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (FTS), finalizzato alla qualifica di "Tecnico superiore dell'organizzazione e marketing del turismo integrato", realizzato dall'Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "Luigi Einaudi" di Manduria (Ta), si è sviluppato

nell'ambito del PON Programma Operativo Nazionale "La scuola per lo sviluppo" (Misura 5 - 2004/2005). Durante lo svolgimento del corso, coordinato dal Dirigente scolastico prof. Italo Montinaro, gli allievi sono stati ospitati presso la sede del GAL dal 15 al 30 novembre 2005 per svolgere uno stage aziendale della durata di 108 ore, con il supporto del tutor di stage dott. Francesco Monteleone. Il corso "Tecnico superiore dell'organizzazione e marketing

**Il Gal del Capo di Santa Maria di Leuca è già stato contattato da Università italiane, Istituti di Istruzione, organismi di formazione e Gruppi di Azione Locale per organizzare ed ospitare ulteriori attività formative.**

del turismo integrato" si proponeva di offrire alle aziende del territorio tecnici specializzati nell'area tecnico-professionale, per promuovere un percorso formativo "professionalizzante". I partecipanti allo stage hanno incontrato l'On. Antonio Lia (Presidente del GAL), il dottor Giosuè Olla Atzeni (Direttore del GAL) e alcuni imprenditori di aziende operanti nel settore turistico del Capo di Leuca. Inoltre, nei giorni di permanenza, i partecipanti si sono recati presso alcune aziende dell'area operanti nei settori dell'agroalimentare, dell'artigianato locale e del turismo rurale. Durante lo stage, inoltre, gli



IFTS "Luigi Einaudi" - Manduria (TA)

allievi sono stati raggiunti dal dottor Francesco Massaro, Sindaco di Manduria e dal dottor Emiliano Pacifico, Assessore al Turismo della cittadina jonica, con i quali hanno avuto un incontro cordiale in merito alle prospettive di sviluppo turistico di Manduria. Nell'ambito del Progetto PON Misura 1.1f "IFS - Impresa Formativa Simulata" si è svolto, invece, uno stage aziendale, della durata di 10 giorni e per un totale di 65 ore, rivolto ad un gruppo di studenti delle ultime classi dell'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri, della Ristorazione e per il Turismo (IPSSART) di Otranto. Gli studenti, coordinati dal Dirigente scolastico professoressa Ivana Murrieri, dal docente professor Giuseppe Dolce e dal docente referente professor Antonio Iervoglini, con il supporto tecnico degli esperti del GAL, hanno costituito l'azienda virtuale "Salento

Best Houses Srl". Attraverso questa azione hanno analizzato e simulato la gestione di una struttura turistica-ricettiva nel borgo antico di Otranto, una struttura analoga a quella già operante da oltre dieci anni a Specchia come "Albergo diffuso Residenza In...". Il progetto IFS, avviato nell'anno scolastico 1994/95 nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ha lo scopo di sviluppare in forma innovativa una stretta collaborazione tra l'Istituto scolastico e una realtà operativa del territorio al fine di attuare processi di simulazione aziendale e realizzare un sistema di metodologie per la definizione di una didattica basata sulla sperimentazione integrata con realtà aziendali di riferimento. Attraverso la gestione simulata, gli alunni dell'IPSSART di Otranto hanno progettato un piano di comunicazione e pubblicità, hanno curato le prenotazioni, la progettazione e la fornitura di servizi connessi al soggiorno (escursioni nel territorio, visite guidate, promozione delle attività artigianali, agricole, gastronomiche, ecc.), gli aspetti assicurativi e legali, la gestione amministrativo-contabile, la formazione degli operatori che avranno a che fare con i turisti, la definizione degli standard qualitativi dell'iniziativa. Gli stage aziendali proseguiranno anche nelle prossime settimane, in quanto il GAL del Capo di S. Maria di Leuca è già stato contattato da Università italiane, Istituti di Istruzione, organismi di formazione e Gruppi di Azione Locale per organizzare ed ospitare ulteriori attività formative.

# UN NUOVO MODO DI FARE RICETTIVITÀ NEL SALENTO: L'ALBERGO DIFFUSO "RESIDENZA IN ..." DI SPECCHIA

Da mille anni a mezz'aria, tra la piana di una vallata e l'apice di una delle più alte colline di un ramo finale delle Murge salentine, si sviluppa il territorio di Specchia. Ulivi e macchia mediterranea accendono i colori ed esaltano le tonalità di una campagna, ancora in parte, sincera e pulita. Il nucleo abitativo centrale della cittadina si è strutturato in un arroccamento tra la specchia più

le chiese, i palazzi, il castello e poi tutte le stradine fatte di pietra e di scale, che scendono verso l'ex convento dei Francescani Neri e la cappella di S. Nicola sulla vicina pianura. Il borgo antico, prevalentemente edificato nel sedicesimo secolo, si snoda sinuosamente in caratteristici percorsi e fa mostra, oggi, una cura ricevuta da profuse energie, mirate alla riqualificazione di un bene apprezzato finalmente come comune e culturale. È, dunque, ciò il risultato derivato dalla volontà di

collaborazione con il Gruppo di Azione Locale del Capo Santa Maria di Leuca, un cammino di ristrutturazione delle abitazioni del borgo, prevalentemente in abbandono o in una situazione di degrado essenziale. L'azione più allettante in quel momento era riuscire a utilizzare i fondi delle Iniziative Comunitarie Europee, in particolare LEADER. La strada intrapresa fu quella, la stessa che poi ha permesso a dieci proprietari di ristrutturare le proprie unità abitative con un contributo del 60% a fondo perduto. Si ristrutturarono dieci appartamenti come ricettivi e facenti parte di una struttura alberghiera fondata sul modello dell'albergo diffuso e gestito dallo stesso GAL. L'esperimento, dimostratosi proficuo, venne ripreso e, tra il 1998 e il 2001, le abitazioni ristrutturate divennero sedici, grazie al nuovo LEADER II e alla risposta di tutte le parti impegnate di concerto nell'azione riqualificante il borgo. Oggi, il centro storico di Specchia, premiato e riconosciuto dall'omonimo Club come uno dei 108 "Borghi più belli d'Italia", ospita un "Albergo Diffuso - Residenza In", originale struttura turistico-ricettiva

prospettive visuali. Le abitazioni di "Residenza In" sono state pubblicate da riviste italiane del settore e sono visitabili sul sito [www.galcapodileuca.it](http://www.galcapodileuca.it) o anche sul sito americano [www.parkervillas.com](http://www.parkervillas.com), come rodate per l'accoglienza di persone di qualsiasi provenienza geografica, sociale e culturale. Ricordiamo, come permanente motivo di fondo per gli ospiti dell'Albergo Diffuso, il clima di cordialità e generosa ospitalità delle

... nel 1993 decise di intraprendere, in collaborazione con il Gruppo di Azione Locale del Capo Santa Maria di Leuca, un cammino di ristrutturazione delle abitazioni del borgo ...

Il borgo antico, prevalentemente edificato nel sedicesimo secolo, si snoda sinuosamente in caratteristici percorsi e fa mostra, oggi, una cura ricevuta da profuse energie, mirate alla riqualificazione di un bene apprezzato finalmente come comune e culturale.

valorizzare un patrimonio comune, culturale, simbolico e valoriale, la cui sostanza si stava perdendo nel tempo: la gente abbandonava il centro medievale, costituito da abitazioni dell'epoca, sposando la logica espansiva della nuova urbanizzazione, più confortevole e in sincronia con l'evoluzione di un tempo sociale che segna il contemporaneo perpetuarsi di andamenti modali. Pertanto, tale situazione, già degradante, aveva determinato l'abbandono del borgo, a scapito di valori del passato, ancora presenti e in grado di maturare buoni frutti, con il recupero degli stessi beni, all'epoca destinati verso la totale dimenticanza. Negli ultimi anni, perciò, si è cercato di compensare questo spreco, ridando vigore ad una identità storica, architettonica e culturale che nella memoria, anche di un borgo antico, voleva specchiarsi per credere nel futuro di un bene. L'Amministrazione comunale di Specchia, in precedenza già attenta alla gestione degli impianti fognari e idrici del centro storico, nel 1993 decise di intraprendere, in

dotata di sedici appartamenti, per un totale di sessanta posti letto. Le locazioni, adeguatamente ristrutturate in stile e con tecniche mirate ad esaltarne la matrice originale, variano da due a cinque posti letto e sono disponibili in base alle esigenze esatte, con un comune denominatore di comodità, accoglienza e piacevoli

popolazioni autoctone, scaturite soprattutto dalle caratteristiche della terra, bagnata da due mari, ancestralmente generosa e, certamente, legata ad un territorio pronto e sempre propenso a rispondere con sommo entusiasmo alle esigenze, anche culinarie, di coloro che vogliono onorarla con le loro squisite presenze.



Specchia - BORGO ANTICO



Specchia - BORGO ANTICO

alta della collina e l'aria più bassa della pianura, estendendosi in maniera omogenea e compatta come molti Comuni della regione. Entrando nel Paese, tipicamente meridionale, ci si ritrova, gradualmente e con accenti costanti, dentro un paesaggio urbano che richiama con palazzi, case popolari e nobilitari, le antiche sembianze di un medioevo conservato in un ricordo architettonico ancora presente. Il centro storico, inoltre, appare integro ed originale, sebbene ricostituito attraverso oculati interventi: fanno bella mostra di sé

## SOTTOSCRITTO L'ACCORDO PER LA COOPERAZIONE INTERRITORIALE

sottoscrivere l'accordo di partenariato.

All'incontro hanno partecipato l'On. Antonio Lia (Presidente del GAL di Tricase), il dottor Giovanni Muia (Direttore del GAL "Terra d'Arneo" di Veglie - Le), l'arch. Gaetano Giacomo Mitidieri (Presidente del GAL "ALLBA" di Lauria - Pz), il dottor Leonardo Braico (Presidente del GAL "Bradonica" di Miglionico - Mt), il dottor Vincenzo Santagata (Presidente del GAL "Cosvel" di Rotondella - Mt), il dottor Marco Delorenzo (Presidente del GAL "Le Macine" di Accettura - Mt) e tutti i Direttori dei GAL interessati al progetto. Le aree dei GAL coinvolti, che interesseranno un totale di 76 Comuni (22 in Puglia e 54 in Basilicata), presentano notevoli differenze per quanto riguarda le caratteristiche geografiche e climatiche, le attività produttive, le produzioni tipiche e l'offerta di turismo



On. Antonio Lia, Presidente del Gal - Rinaldo RIZZO, Vicepresidente

rurale. Le attività di cooperazione previste nel progetto consisteranno nella condivisione del know-how e

delle risorse umane e finanziarie disseminate in ciascuno dei territori interessati, in conformità con gli orientamenti tematici presenti nei singoli Piani di Sviluppo Locale dei GAL. Gli obiettivi prioritari del progetto si sostanziano nella possibilità di creare flussi durevoli di domanda a livello interterritoriale per le rispettive produzioni e per le offerte di soggiorno e tempo libero, collegata all'opportunità di creare un'offerta aggregata da presentare sui mercati esterni alle due aree. Il tutto attraverso la valorizzazione e la

... possibilità di creare flussi durevoli di domanda a livello interterritoriale per le rispettive produzioni e per le offerte di soggiorno e tempo libero

coinvolto, la realizzazione di campagne promozionali a sostegno delle risorse locali e del programma di eventi, l'organizzazione di una manifestazione finale di presentazione e promozione delle aziende e dei



On. Antonio Lia, Presidente del Gal - dott. Giosuè Olla ATZENI, Direttore

Comuni coinvolti. Verrà inoltre realizzato il Centro Servizi Puglia - Basilicata, una struttura organizzativa comune per la promozione e la commercializzazione dei prodotti e del turismo rurale. Infine verranno attuate iniziative specifiche per assicurare la continuazione delle attività anche oltre la durata del Programma LEADER Plus. Il progetto si caratterizza poi per il coinvolgimento diretto delle aziende e delle Amministrazioni comunali dei territori interessati; i reali protagonisti dell'iniziativa saranno proprio gli imprenditori e gli Amministratori degli enti locali, i quali potranno partecipare a diverse attività per la promozione e la commercializzazione delle risorse che caratterizzano tutti i territori interessati dal progetto.

P e r favorire la nascita di partenariati fra territori rurali all'interno di uno stesso Stato membro dell'Unione Europea, è possibile avviare progetti di Cooperazione interterritoriale fra GAL, come previsto nell'ambito dell'Asse II del Programma di Iniziativa Comunitaria LEADER Plus. Scopo di questi progetti è la condivisione di esperienze, il sostegno alle politiche di complementarità tra territori che condividono obiettivi analoghi e la diffusione di know how tra i territori individuati. Uno dei progetti presentati dal GAL Capo S. Maria di Leuca nell'ambito dell'Asse II, Azione II.1 Cooperazione Interterritoriale del Programma LEADER Plus, è denominato "I Comuni e il Paesaggio Rurale: Fattori di Sviluppo". Al progetto partecipano 2 GAL pugliesi e 4 GAL della Regione Basilicata, i quali, nella giornata del 6 febbraio u.s., si sono riuniti presso la sede del GAL a Tricase, per

# TERRA dei due MARI

## LA "CONTRADA RURALE" DI TRICASE



Tricase, CONTRADA PALANE

Nell'ambito delle attività promosse dal Gruppo di Azione Locale del Capo di S. Maria di Leuca viene dedicata particolare attenzione allo sviluppo delle piccole e piccolissime aziende agricole, in relazione al nuovo sistema delle politiche per l'Agricoltura nei Paesi dell'Unione Europea. Questa attenzione si sostanzia negli aiuti finanziari

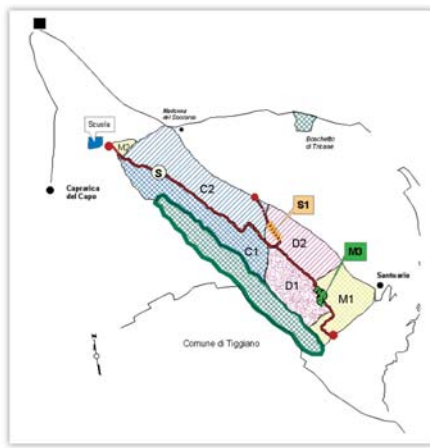
**L'area-studio, situata nella parte meridionale del territorio comunale di Tricase, si estende ad est, dal centro abitato fino al Mare Adriatico e viene delimitata, a sud, da una delle alture delle Serre salentine ...**

concessi dal GAL nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale "Parco Rurale della Terra dei Due Mari" del Programma di Iniziativa Comunitaria LEADER Plus. Le micro-aziende, per il loro numero e per la superficie agricola che occupano, costituiscono un presidio dello spazio rurale, come insieme integrato e complesso di funzioni, in grado di reinterpretare la molteplicità delle attività legate all'agricoltura in modo dinamico. Il riconoscimento del carattere di risorsa al complesso di elementi che costituiscono il paesaggio rurale, implica, necessariamente, l'impegno attivo e la definizione di una gestione oculata, la scelta di incentivare tutte e solo quelle attività che consentono la manutenzione e la riproduzione dei beni considerati come risorse e contemporaneamente ne assicurano un utilizzo efficiente. In questa direzione, il progetto di Contrada rurale, previsto nel PSL del GAL Capo S. Maria di Leuca, intende assumere un ruolo catalizzatore per i beni diffusi del paesaggio, per l'elevato grado di naturalità della vegetazione spontanea, per le condizioni di sviluppo dell'economia locale, dell'agricoltura e del turismo. Nel processo di formazione del primo "Distretto locale della pluriattività agricola e dello sviluppo rurale integrato", in accordo con la Facoltà di Pianificazione Territoriale dell'Università IUAV di Venezia, si è svolto un tirocinio formativo e di orientamento post-laurea, a Casa Capo di Leuca sede di Tricase del Gruppo di

Azione Locale del Capo di S. Maria di Leuca. L'attività di stage è stata incentrata sull'analisi del paesaggio agrario di un'area caratterizzata da una elevata qualità delle componenti paesaggistiche, per individuare elementi significativi del paesaggio locale da tutelare, recuperare, riqualificare e valorizzare, quindi definire azioni e regole finalizzate ad uno sviluppo sostenibile dell'area. L'area-studio, situata nella parte meridionale del territorio comunale di Tricase, si estende ad est, dal centro abitato fino al Mare Adriatico e viene delimitata, a sud, da una delle alture delle Serre salentine, costituita da falesie rocciose a strapiombo sul mare e da un'area boschiva. Il "Distretto", in questo studio formativo, prende il nome di area-Contrada, ad enfatizzare la denominazione dei luoghi nella tradizione contadina ed a sottolineare la rete di relazioni di una particolare zona con la sistemazione agrofondiaria delle colture, della divisione della proprietà, degli usi, dei percorsi viari, delle dimore, dei boschi, dei luoghi di culto nella campagna, ecc.

L'analisi storica del paesaggio agrario, infatti, segue le indicazioni e le descrizioni che riguardano la proprietà fondiaria e sono contenute nelle fonti catastali per il Comune di Tricase del XVIII e XIX secolo. Viene proposto un percorso di lettura delle fonti documentarie ed una opportuna associazione dei dati che definiscono le proprietà censite e contribuiscono alla comprensione dell'assetto agrofondiario dell'area di studio nel tempo, insieme agli elementi significativi che lo caratterizzano. La valutazione poi, di alcuni dati rilevati dall'ISTAT tra il 1970 e il 2000, nei Censimenti dell'Agricoltura per il Comune di Tricase, permette di chiarire la situazione attuale osservata sul campo e di cercare un collegamento con la situazione descritta negli atti catastali, soprattutto consente di comprendere alcune delle ragioni di base e di ordine strutturale che hanno portato il GAL a definire il Progetto-

*Pubblichiamo un intervento della dr.ssa Annarita Ciardo, la quale ha svolto presso il GAL un tirocinio formativo e di orientamento post-laurea inserito nell'ambito dei rapporti fra il GAL Capo S. Maria di Leuca e la Facoltà di Pianificazione Territoriale dell'Università IUAV di Venezia (Tutor didattico: prof.ssa Matelda Rebo). Lo studio redatto dalla dr.ssa Annarita Ciardo può essere richiesto via e-mail all'indirizzo gal@galcapodileuca.it.*



Disegno - progetto

Contrada. L'analisi preliminare, nella ricognizione delle componenti del paesaggio agrario, valuta anche il quadro normativo esistente con l'intento di rispettare particolari vincoli di tutela e considera strumenti urbanistici non ancora operativi, come il PTPC della Provincia di Lecce ed il Parco Regionale. In relazione alle indicazioni del PUT/P della Regione, vengono definite delle aree agricole omogenee, dove ricadono particolari elementi del paesaggio, dove si pone l'attenzione a comportamenti di tutela e valorizzazione. Inoltre, vengono proposti alcuni interventi mirati alla valorizzazione dell'area-Contrada, identificando il percorso viario che attraversa la Contrada stessa come un percorso privilegiato in grado di connettere i segni percepibili, le componenti visibili del paesaggio rurale dell'area e quindi, utile a definire la rete dei beni diffusi della cultura contadina del territorio Comunale. Il percorso diventa oggetto di

### VINCOLI E PRESCRIZIONI

- Indicazione: Biotopo e sito naturalistico
- Colore rosa per le zone che ricadono in - Ambito esteso "D" - nel PUT/P
- Colore blu per le zone che ricadono in - Ambito esteso "C" - nel PUT/P

### PERCORSO DI ATTRAVERSAMENTO DELLA CONTRADA RURALE

- S La strada di campagna come percorso privilegiato in grado di mettere in relazione le diverse componenti del paesaggio nella Contrada rurale e potenzialmente con la rete viaria ed i beni diffusi nel Territorio comunale

### AREE AGRICOLE OMOGENEE

- D1 Presenza incolti, alcune lammie, piante isolate della macchia, olivi secolari. Importanza margini del bosco e percezione visiva del paesaggio, del rilievo della Serra. Percorsi pedonali nella campagna e di accesso al bosco.
- D2 Presenza olivi secolari. Incolti. Anche seminativi e nuovi impianti di oliveto. Percorsi vicinali
- C1 Importanza margini sito naturalistico. In gran parte zona di oliveti. Presenza di pajare. Presenza di nuove costruzioni come dimore temporanee.
- C2 Nella zona, i fondi con ingresso sul percorso di attraversamento "S" della Contrada, sono seminativi o con nuovi impianti, specie di oliveto. Si nota la presenza di impianti di irrigazione. Quelli con orientamento lungo la strada comunale della Serra sono di fatti terreni con costruzioni per il mare e la produzione di ortaggi per uso familiare

### ZONE CON ELEMENTI DI DEGRADO DA MITIGARE

- M1 Malgrado i vincoli ambientali, le varie costruzioni hanno compromesso questa parte della Contrada. Viene chiesta particolare attenzione per mitigare gli effetti visivi sul paesaggio
- M2 Anche per questa zona è richiesta attenzione da parte dell'Amministrazione, perché abbia cura e si occupi della manutenzione dei sottopassi dell'arteria provinciale, da sterpaglie e rifiuti. In modo da rendere sicuro e fruibile l'accesso per pedoni, disabili e bici all'area-Contrada.

### INTERVENTI NEL PERCORSO DI ATTRAVERSAMENTO

- S1 Un segno di riconoscimento, una gradivole sosta per gli ospiti della Contrada, nel tratto di accesso dalla strada comunale che conduce a Marina Serra. Con l'impianto di alberi di melograno, lungo il percorso viario.
- M3 Lungo la strada di campagna, la presenza di un muretto a secco in cattivo stato e di piante selvatiche. L'ampiezza della carreggiata è usata come discarica. Pulizia della zona, sistemazione del muretto e costituzione di una siepe.

Legenda del disegno grafico della divisione della contrada in aree omogenee

misure per il suo riordino con due interventi. Il primo nella parte centrale della Contrada, il secondo nei pressi della litoranea. Rispettivamente, un impianto arboreo ed il recupero del muretto di confine della strada con la costituzione di una siepe che deve considerare la varietà delle piante locali.

Dott.ssa Annarita Ciardo

### Consiglio di Amministrazione del GAL

- |  |   |
|--|---|
| On. Antonio Lia<br>Presidente          | Dott. Emanuele Chiuri<br>Consigliere          |
| Rag. Rinaldo Rizzo<br>Vice Presidente  | Dott. Attilio Caputo<br>Consigliere           |
| Avv. Giacomo Monsellato<br>Consigliere | Dott. Giosuè Olla Atzeni<br>Direttore del GAL |

PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA EQUAL II FASE  
A.T.I.: GAL Capo di Leuca (Capofila)  
Consorzio Eipendù - Cooperativa Ex Libris - L'APE

### BANDO DI SELEZIONE

Il Gruppo d'Azione Locale del Capo di Santa Maria di Leuca s.r.l. intende selezionare n. 10 partecipanti al

### CORSO DI FORMAZIONE

per quadri intermedi previsto nell'ambito del Progetto "Social Crafts".

#### DESTINATARI

L'azione formativa è rivolta a 10 giovani disoccupati, in possesso di diploma di laurea o di scuola media superiore. Qualora il numero delle domande d'iscrizione dovesse essere superiore a 10, è prevista una selezione per l'accesso all'attività formativa.

Sede di svolgimento: Tricase  
Durata: 150 ore

La partecipazione al corso è GRATUITA. E' prevista un'INDENNITÀ DI FREQUENZA di € 1,00 per ogni ora di attività svolta.

Le domande di partecipazione al corso dovranno pervenire entro mercoledì 12 aprile 2006.

## TERRA dei due MARI

Editore  
Gruppo di Azione Locale  
"Capo S. Maria di Leuca"

Direttore Responsabile  
Maurizio Antonazzo

Redazione  
Giosuè Olla Atzeni, Antonio Cirillo,  
Tommaso Marsano, Grazia Martella,  
Cosimo Rizzo, Sandra Branca,  
Ferdinando Baglivo, Roberto Giangreco.

Sede della Redazione  
Gruppo di Azione Locale "Capo S. Maria di Leuca"  
Piazza Pisanelli (Palazzo Gallone)  
I - 73039 Tricase (Le)  
Tel. +39 0833 545312 - Fax +39 0833 545313  
E-mail: gal@galcapodileuca.it  
www.galcapodileuca.it

Stampa  
Azienda Grafica IMAGO Pubblicità, Via San Rocco, 13  
73030 Lucignano di Tricase (Le), Tel. 0833/784262  
www.imagoweb.com - info@imagoweb.com - Stampato in 3000 copie  
La collaborazione a questo giornale è a titolo gratuito ed aperta a tutti. La direzione si riserva di rifiutare insindacabilmente qualsiasi testo e foto. La direzione non risponde del contenuto degli articoli firmati e declina ogni responsabilità per le opinioni dei singoli articoli, degli interventi e per le informazioni trasmesse da terzi. Non è consentita la riproduzione, anche se parziale, di testi, documentazione e fotografie senza autorizzazione. I diritti di proprietà artistica e letteraria sono riservati. Foto e manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Programma LEADER + PSL  
"Parco Rurale della Terra dei Due Mari"  
Misura 1 Assistenza tecnica  
allo sviluppo rurale

Azione 1.3 Attività di animazione,  
informazione e comunicazione del PSL

*Pubblichiamo un intervento dell'arch. Brizio Montinaro, curatore dello "Studio sulla sostenibilità ambientale nella ricettività turistica", realizzato nell'ambito dell'Azione 3.2 del Piano di Sviluppo Locale "Parco rurale della Terra dei due mari". Lo studio, cofinanziato dal Consorzio di Comuni "Terra dei Due Mari" (Acquarica del Capo, Cutrofiano, Giuggianello, Grottole, Minervino di Lecce, Otranto, Poggiardo, Ruffano, Salve, Sanarica, San Cassiano, Santa Cesarea Terme, Specchia, Supersano, Tricase, Ugento e Uggiano La Chiesa), disponibile sul sito Internet del GAL www.galcapodileuca.it.*

## IL PERCORSO PER UN RECUPERO SOSTENIBILE

Metodi, strumenti e parametri dello "Studio sulla sostenibilità"  
L'obiettivo dello "studio" realizzato nell'ambito dell'Azione 3.2 del Piano di Sviluppo Locale "Parco Rurale della Terra dei due Mari" del Programma di Iniziativa Comunitaria LEADER + è lo sviluppo di una metodologia e di strumenti necessari all'individuazione dei "parametri di sostenibilità e compatibilità ambientale degli interventi di recupero degli immobili da destinare alla ricettività turistica" e riguardanti il recupero, la manutenzione e la fruibilità dei beni appartenenti alle tipologie citate nell'Azione. Tali parametri, seppur definiti su standard più generali relazionati a metodologie di tipo sistematico, saranno oggetto di ulteriore elaborazione "in progress" mediante la focalizzazione delle varie specificità locali e tipologiche. Il lavoro, inoltre, si propone di fornire strumenti di supporto alle decisioni degli operatori locali, agenzie di sviluppo, progettisti, proprietari di immobili per un recupero del patrimonio costruito esistente che garantisca la sostenibilità degli interventi. L'obiettivo dello "studio sulla sostenibilità" è la definizione di una metodologia e dei relativi strumenti necessari per promuovere lo sviluppo sostenibile e la qualità della vita, finalizzate alle migliori condizioni di compatibilità ambientale e riguardanti il recupero, la manutenzione e la fruizione degli immobili e dei beni appartenenti alle seguenti tipologie: trulli, pajare e altre costruzioni tipiche rurali; immobili d'epoca; costruzioni ubicate nei centri storici; aree di sosta per camper e roulotte. Il progetto si struttura su valori di alta qualità ambientale, seguendo indirizzi e studi simili svolti in ambito comunitario e nazionale con l'obiettivo di mettere a punto metodi e strumenti destinati, in questa fase, alle agenzie di sviluppo ed agli operatori coinvolti in progetti di recupero edilizio urbano e di edilizia rurale sostenibile. L'applicazione sarà condizionata dalla diversità della "strumentazione attuativa" (Regolamenti Edilizi) della vecchia e nuova "pianificazione territoriale" a disposizione delle singole amministrazioni comunali facenti parte dell'Area di

Intervento del Programma di Iniziativa Comunitaria LEADER +: Acquarica del Capo, Cutrofiano, Giuggianello, Giurdignano, Minervino di Lecce, Otranto, Poggiardo, Ruffano, Salve, Sanarica, S. Cassiano, Santa Cesarea Terme, Specchia, Supersano, Tricase, Ugento e Uggiano La Chiesa, le quali, attraverso il Consorzio dei Comuni "Terra dei due Mari", hanno cofinanziato lo "Studio sulla sostenibilità".

Il "capitolato tecnico" è uno degli strumenti dello stesso Studio e coadiuva alla progettazione di un edificio

**L'obiettivo dello "studio sulla sostenibilità" è la definizione di una metodologia e dei relativi strumenti necessari per promuovere lo sviluppo sostenibile e la qualità della vita ...**

che "tende" allo sviluppo sostenibile secondo i criteri della "bioclimatica" e quindi della biocompatibilità dei componenti edilizi. Un processo "ecosostenibile", ovvero a basso impatto sull'ambiente in tutte le fasi della "vita del prodotto", dalla nascita alla dismissione. Un'ulteriore sezione, tratta in modo approfondito i Requisiti dell'Organismo Edilizio (sicurezza, benessere, igiene, salute e ambiente), sono evidenziate, inoltre, le "linee guida" e raccomandazioni progettuali per l'uso efficiente dell'energia e per la valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili e assimilate. L'ambito tipologico degli interventi è definito dalla Legge Regionale 11 febbraio 1999 n. 11 e, per la presentazione delle istanze finalizzate all'ottenimento dei titoli abilitativi, è stata elaborata una sintesi del quadro di riferimento normativo, un contributo alla luce del Testo Unico (D.P.R. n° 380 del 6/6/2001, come modificato dal D.Lgs. n° 301 del 2002) che tratta le disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia con una disamina delle procedure. Lo "Studio sulla sostenibilità" si avvale della definizione del concetto di Sviluppo Sostenibile, la cui regola di

partenza è l'azione del singolo, basata sui principi universali che governano lo Sviluppo Sostenibile. Essi sono espressi nella definizione formulata nel 1987 da Gro Harlem Brundtland: "Sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni". La Commissione Europea ha adottato questo concetto nell'articolo 2 del Trattato di Maastricht e ne fornisce anche una definizione complementare: «una politica e una strategia che garantiscano la continuità nel tempo dello sviluppo sociale ed economico, nel rispetto dell'ambiente e senza compromettere le risorse naturali che sono essenziali per l'attività umana». Gli obiettivi generali di Sviluppo Sostenibile sono: "Tutelare, valorizzare il patrimonio e conservare le risorse" facendo riferimento al concetto e ai principi di sostenibilità stabiliti nella "Carta di Aalborg" (Maggio 1994). Lo Sviluppo Sostenibile come sostenibilità ambientale e conservazione del capitale naturale impone che: "la velocità con cui consumiamo materie prime rinnovabili non ecceda quella con cui i sistemi naturali sono in grado di rigenerarle... il tasso di emissioni inquinanti non ecceda la capacità dell'aria, dell'acqua e del suolo di assorbirle e metabolizzarle."

Arch. Brizio Montinaro



Pajara - Tipica costruzione rurale salentina